

**SETTORE 5 - SERVIZI TECNICI E LAVORI
PUBBLICI**

**Servizio U.O. 5.4 Patrimonio immobiliare
ed espropri**

DETERMINAZIONE N. 63 DEL 12/03/2020

OGGETTO: *Contratto d'uso Polo Integrato. Adeguamento ISTAT del canone concessorio e quantificazione della penale relativa al ritardato pagamento della prima rata.*

IL DIRIGENTE

Visto il D. Lgs. 267/2000.

Visto l'art. 69 dello Statuto Comunale.

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 07/02/2019**;

Visto l'Atto del Sindaco del Comune di Scandicci n. 340/2019 del 29 maggio 2019 di conferimento di incarichi dirigenziali e attribuzione delle competenze al personale dell'area della dirigenza con il quale sono state attribuite al sottoscritto dirigente Ing. Paolo Calastrini le competenze e le funzioni relative al Settore 5 - Servizi tecnici e lavori pubblici, tra cui anche quelle relative all'Unità Operativa 'Patrimonio Immobiliare ed Espropri'.

Vista la **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 4/02/2020** avente ad oggetto "Approvazione nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) – Periodo 2020/2022 (Art. 170, COMMA 1, del D.Lgs. n. 267/2000);

Vista la **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 4/02/2020** avente ad oggetto "Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 (Art.151 del D.Lgs.N.267/2000 e art.10 D.Lgs.118/2011) e Piano triennale degli incarichi di collaborazione 2020-2022 (art.3 c.55 L.24 dicembre 2007, n.244).";

Vista la **Deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 7/02/2020** avente per oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022 (art. 169 del D.Lgs. 267/2000) - parte Programmatica."

Visto e richiamato il **Regolamento Europeo 679/2016[RGPD]**, sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali

dati.

Premesso:

- che con atto repertorio 13178 del 23 maggio 2014, registrato a Firenze il 12.06.2014 al n. 183 Serie 1, il Comune di Scandicci ha affidato, in concessione, l'uso dell'immobile, in fase di costruzione, destinato alla realizzazione del Polo Integrato per l'alta formazione della moda e del design alla Associazione "Ente per le Arti Applicate alla Moda ed al costume" denominata anche "Polimoda";

- che al punto 4) del suddetto contratto è stabilito quanto segue:

'L'Associazione Polimoda, ...(omissis)..., si obbliga a pagare al Comune, sulla base di quanto previsto dall'art. 4) del capitolato Speciale e cioè a far data dalla consegna dell'immobile, un canone annuo stabilito come segue:

a) – per il primo anno, ...(omissis)...

b) – per i cinque anni successivi e fino al termine della concessione, il canone annuo di € 40.000,00 (euro quarantamila/00), che sarà adeguato annualmente all'incremento del costo della vita desunto dagli indici ISTAT a partire dall'inizio del secondo anno di concessione per tutta la durata della concessione medesima.

il canone dovrà essere liquidato nei termini e secondo le modalità indicati dal suddetto art. 4) del capitolato Speciale.

...(omissis)...

- che con verbale in data 20 gennaio 2015, a cui ci si riporta integralmente, l'edificio di cui trattasi è stato consegnato in uso all'Associazione 'Polimoda' dando atto che *'i beni concessi dal Comune di Scandicci col presente verbale vengono concessi ed affidati a Polimoda sotto l'osservanza piena, assoluta ed inderogabile di quanto indicato nel presente verbale, nonché delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dall'atto di 'concessione in uso di locali per la realizzazione e gestione del Polo Integrato di alta formazione nella moda e nel design' stipulato in data 23.05.2014, repertorio 13178, registrato a Firenze il 12.06.2014, Serie 1 n. 183 e dal Capitolato Speciale, allegato materialmente al medesimo atto, che si intendono qui richiamati quali parti integranti e sostanziali del presente verbale.'*

Considerato che, per quanto sopra indicato, a decorrere dal 20.01.2016 il canone annuo di € 40.000,00, stabilito contrattualmente, deve essere adeguato all'incremento del costo della vita, desunto dagli indici ISTAT;

Dato atto:

- che la variazione percentuale ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertata tra il mese di gennaio 2020 e lo stesso mese del precedente anno 2015, risulta pari al 3,3% (tre virgola tre per cento);

- che pertanto, per quanto sopra indicato, il canone annuo contrattualmente stabilito in Euro 40.000,00 viene ad essere rideterminato, a decorrere dal 20 gennaio 2020, in Euro 41.320,00 (quarantunomilatrecentoventi virgola 00) da corrispondere, sulla base di quanto indicato nel contratto, in due rate semestrali anticipate di pari importo e quindi ciascuna pari ad € 20.660,00 (ventimilaseicentosessanta/00);

Considerato altresì:

- che in data 18 febbraio 2020 è pervenuto il versamento della prima rata semestrale relativa al periodo 20 gennaio 2020 – 19 gennaio 2021 di Euro 22.442,71;

- che in base all'art. 4 del capitolato speciale il canone annuo deve essere corrisposto, inde-

rogabilmente, in due rate semestrali anticipate di pari importo, entro l'ultimo giorno lavorativo del mese precedente a quello di decorrenza del semestre;

- che il versamento della prima rata semestrale relativa al periodo 20 gennaio 2020 – 19 gennaio 2021 è pertanto pervenuto con ritardo, rispetto alla data del 17 gennaio 2020 (ultimo giorno lavorativo del mese precedente a quello di decorrenza del semestre), di complessivi 32 giorni;

- che in base all'art. 18 del capitolato speciale, il ritardo del pagamento del canone rispetto alle scadenze pattuite comporta l'applicazione delle seguenti penalità:

- Euro 25,00 per ogni giorno di ritardo fino al decimo;

- Euro 50,00 per ogni giorno di ritardo dall'undicesimo fino al sessantesimo;

- che pertanto il ritardato versamento del canone (di complessivi 32 giorni) determina l'applicazione di una penalità pari ad Euro 1.350,00 (milletrecentocinquanta virgola 00);

Richiamata la propria precedente determinazione n. 44 del 14 febbraio 2020 con la quale è stato assunto, per il canone di concessione d'uso di cui trattasi, l'accertamento di entrata n. 162/2020 di Euro 41.120,00;

Tutto quanto premesso e considerato,

DETERMINA

1. di dare atto che, in forza di quanto stabilito contrattualmente, a decorrere dal 20 gennaio 2020 il canone annuo relativo al contratto di concessione d'uso richiamato in premessa è rideterminato, per effetto dell'incremento della variazione percentuale dell'indice ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertata tra il mese di gennaio 2020 e lo stesso mese del precedente anno 2015, in Euro/anno 41.320,00 (quarantunomilatrecentoventi virgola 00), da corrispondere in due rate semestrali anticipate di pari importo e quindi ciascuna di Euro 20.660,00 (ventimilaseicentosessanta virgola 00).
2. di dare atto che essendo già stato assunto, con propria determinazione n. 44/2020, l'accertamento di entrata n. 162/2020 per Euro 41.120,00, con il presente provvedimento viene assunto un nuovo accertamento di entrata per l'incremento ISTAT relativo al canone di concessione d'uso di cui trattasi riferito al periodo 20 gennaio 2020 – 19 gennaio 2021, pari ad Euro 200,00 (duecento virgola 00), nel bilancio 2020 sul capitolo 139100/42, "*Concessione in uso Polimoda*"; Titolo: 3 "*Entrate Extratributarie*"; Tipologia 100 "*Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*"; Codice V livello: 3010301003; Acc. n. 231/2020; Debitore: Ente per le arti applicate alla moda ed al costume denominata anche Polimoda, Cod. Fisc. 94015750485, con sede in Firenze Via Curtatone 1, REA: FI-525830.
3. di dare altresì atto, per quanto indicato in premessa, che essendo pervenuto in ritardo il versamento della prima rata semestrale relativa al periodo 20 gennaio 2020 – 19 gennaio 2021, è applicabile la penalità stabilita all'art. 18 del capitolato speciale, risultante complessivamente pari ad Euro 1.350,00 (milletrecentocinquanta virgola 00).
4. di accertare, conseguentemente, l'entrata di Euro 1.350,00, quale penale relativa al ritardo sul pagamento della prima rata semestrale relativa al periodo 20 gennaio 2020 – 19 gennaio 2021, nel bilancio 2020 al Capitolo 177000/11 "*Concorsi, rimborsi e recuperi vari*"; Titolo: 3 "*Entrate Extratributarie*"; Tipologia 500 "*Rimborsi ed altre entrate correnti*"; Codice di V° livello: 3050203005; Acc. n. 232/2020; Debitore: Ente per le arti applicate alla moda ed al costume denominata anche Polimoda, Cod. Fisc. 94015750485, con sede in Firenze Via Curtatone 1, REA: FI-525830.

5. di dare atto che avendo Polimoda corrisposto, in data 18 febbraio 2020, un complessivo importo di Euro 22.442,71 a fronte dei dovuti Euro 22.010,00 (Euro 41.120,00/2 + Euro 100,00 + Euro 1.350,00), il residuo importo versato in eccedenza di Euro 432,71 verrà imputato in acconto sulla seconda rata semestrale da versare che sarà conseguentemente pari ad Euro 20.227,29 (Euro 41.120,00/2 + Euro 100,00 – Euro 432,71).
6. di dare atto che la scadenza dell'obbligazione giuridica di cui trattasi é il 31.12.2020.
7. di dare atto che il responsabile del presente procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. è il sottoscritto Dirigente del Settore 5 – Servizi Tecnici e Lavori Pubblici.
8. di trasmettere il presente atto al Messo comunale per la pubblicazione all'Albo Pretorio *on-line* per la durata di 15 giorni.

IL DIRIGENTE

Ing. Paolo Calastrini

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000,
del D.Lgs. 82/2005, e norme collegate